



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO

N. 10

di data 09 febbraio 2022

Oggetto: Servizio Socio Assistenziale – Deliberazione G.P. n. 1465/2021 “Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall’art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73”. Approvazione criteri ed apertura raccolta domande.

<p>L'anno duemilaventidue addì nove del mese di febbraio alle ore 12.00, il Commissario Gianni Morandi, nominato ai sensi dell'art. 5 <i>Disposizioni transitorie per le comunità</i> e ss. mm. della L.P. n. 5 del 06.08.2020 e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021, nell'esercizio delle funzioni che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, adotta il provvedimento come in oggetto.</p> <p>Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Pubblicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>10 febbraio 2022</p>
	<p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>20 febbraio 2022</p>
	<p>IL SEGRETARIO f.to dott. Copat Paulo Nino</p>

OGGETTO: Servizio Socio Assistenziale – Deliberazione G.P. n. 1465/2021 “Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall’art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73”. Approvazione criteri ed apertura raccolta domande.

IL COMMISSARIO

Richiamate le Leggi provinciali:

- n. 3/2006 “Norme in materia di autonomia del Trentino”;
- n.13/2007 “Politiche sociali in provincia di Trento”;
- n. 3/2020 “Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022”;
- n. 6/2020 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022”;
- n.18/21 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”, che alla Sezione IX – Disposizioni in materia di salute e servizi sociali”.

Premesso che la L.P. 27.07.2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” sopra citata definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi.

Preso atto della situazione pandemica da COVID-19 che persiste sul territorio nazionale e provinciale da febbraio 2020 a tutt’oggi con ripercussioni critiche sul contesto socio-economico.

Visto il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, che all’articolo 53, comma 1, istituisce un fondo di 500 milioni per l’anno 2021, al fine di consentire ai comuni l’adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. L’articolo 53 stabilisce che il fondo sia ripartito tra i comuni con decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, sulla base dei criteri indicati nel medesimo articolo.

Visto i criteri di riparto del fondo di 500 milioni stabiliti nel comma 1 dell’articolo 53 e di seguito indicati:

- a) una quota pari al 50% del totale, per complessivi euro 250 milioni, è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune;
- b) una quota pari al restante 50% per complessivi euro 250 milioni, è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione. I valori reddituali comunali sono quelli relativi all’anno d’imposta 2018, pubblicati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’economia e delle finanze;
- c) il contributo minimo spettante a ciascun comune non può in ogni caso risultare inferiore a euro 600. La quota di cui alla lettera a) relativa ai comuni con popolazione maggiore di centomila abitanti è decurtata, proporzionalmente, dell’importo necessario ad assicurare il rispetto dei criteri di cui alla presente lettera.

Visto il decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 24 giugno 2021 (avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 7 luglio 2021) con il quale il fondo di 500 milioni per l’anno 2021 è integralmente ripartito secondo gli importi indicati nell’allegato A al medesimo decreto.

Visto il comma 3, dell’articolo 1, del decreto ministeriale sopra citato il quale stabilisce che “Per i comuni delle Regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia e Valle d’Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, gli importi, come specificati nell’allegato A, sono erogati per tramite delle stesse Regioni e Province autonome”.

Vista l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritta in data 13 luglio 2021 che al punto 1 "Rapporti finanziari con lo Stato", paragrafo "Risorse statali per la solidarietà alimentare", che riporta quanto segue: "Nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa per il 2020, le parti hanno condiviso l'impegno volto al coinvolgimento delle Comunità nell'attuazione delle misure di solidarietà alimentare. Tale impegno si è concretizzato nell'assegnazione alle medesime Comunità del rifinanziamento del fondo disposto nel corso del mese di dicembre 2020 (delibera della Giunta Provinciale n. 2104 del 14/12/2020). In coerenza con gli indirizzi già espressi quindi nel corso dell'anno precedente, le parti condividono ora l'opportunità di proseguire con l'impostazione metodologica seguita nel 2020 e in tal senso procedere assegnando alle Comunità le ulteriori risorse che saranno rese disponibili per il territorio provinciale a valere sul fondo di cui all'art. 53 del decreto legge n. 73 del 2021 affinché siano utilizzate per le finalità disposte dalla normativa nazionale".

Preso atto della deliberazione della Giunta provinciale n. 1465 di data 03.09.2021, avente ad oggetto "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (impegno di spesa Euro 2.337.358,19=)".

Considerato che nella medesima deliberazione si precisa che le Comunità devono utilizzare le risorse assegnate per le finalità e secondo i criteri indicati dall'articolo 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e che i fondi assegnati alla Comunità Alto Garda e Ledro ammontano a complessivi € 216.602,58=.

Richiamata la determinazione della Responsabile n. 990 del 30.12.2021, ad oggetto "Servizio Socio Assistenziale – Deliberazione G.P. n. 1465/2021 "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73". Impegno di spesa.", con la quale è stata impegnata la somma di € 216.602,58, a carico del capitolo 15170/22 (M. 12 P. 4 - PCF U 1.4.2.2.999) del bilancio 2021, la cui esigibilità è prevista nell'esercizio 2022.

Preso atto del bando (con relativo modulo per la presentazione della domanda e griglia informativa) predisposto dal Servizio Socio Assistenziale, sulla base degli indirizzi formulati da questo Organo e dalla verifiche e valutazioni effettuate anche di concerto con le altre Comunità, pur nell'autonomia di ciascun ente di attuare le modalità che meglio rispecchino la situazione del proprio territorio.

Valutato di demandare alla Responsabile del Servizio Socio assistenziale l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento, compresa la liquidazione ai beneficiari di quanto previsto.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi, dai Responsabili individuati dal Commissario, i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, così come risultanti in allegato al presente provvedimento, previsti all'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e all'art. 4 del Regolamento di contabilità.

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e, per quanto ancora applicabile, il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e ss.mm.;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 Testo Unico Enti Locali e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2021- 2023 approvato con Decreto del Commissario n. 14 di data 02.03.2021;
- il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 approvato con Decreto del Commissario n. 15 di data 02.03.2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 11.03.2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2022 approvato con Decreto del Commissario n. 1 del 04.01.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Richiamato in merito quanto disposto:

- dalla L.P. 06.08.2020, n. 6 art. 5 *Disposizioni transitorie per le comunità*, comma 1., comma 2. e comma 3. ove è stabilito che *"Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica"*;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 del 16.10.2020 relativa alla *"Nomina dei commissari nelle Comunità"* e dalle sue successive deliberazioni n. 606 del 16.04.2021 e n. 1218 del 16.07.2021;
- dal comma 2 bis. dell'art. 5 L.P. n. 6/2020 e ss.mm., come introdotto con L.P. 04.08.2021, n. 18, il quale prevede che *"gli incarichi dei commissari nominati ai sensi del comma 1, anche se cessati, sono rinnovati di diritto fino al 31 dicembre 2022"*.;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità.

D E C R E T A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il bando "Bonus alimentare, affitti e utenze BOAAU", come in allegato sub A al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il modello di "Domanda contributo bonus alimentare, affitti e utenze BOAAU", come in allegato sub B al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la "Griglia informativa", come in allegato sub C al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alla Responsabile del Servizio Attività Socio Assistenziali l'adozione dei provvedimenti ed iniziative tutti necessari al fine di attivare e rendere operativo quanto sopra, per quanto rientrante nella relativa diretta competenza;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2;
6. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni altrimenti spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/cf

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO
f.to Gianni Morandi

IL SEGRETARIO
f.to dott. Copat Paulo Nino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
f.to dott. Copat Paulo Nino